
FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA
BIODIVERSITA' ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023



Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITA'ONLUS
Sede: VIA MENDICITA' ISTRUITA 14 BRA CN
Partita IVA: -
Codice fiscale: 94105130481
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: -
Sezione di iscrizione al RUNTS: -
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: e)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.900	888
Totale immobilizzazioni immateriali	1.900	888
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
c) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
Totale immobilizzazioni finanziarie	258	258
Totale immobilizzazioni (B)	2.158	1.146
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
2) verso associati e fondatori	150.000	250.000
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	250.000
4) verso soggetti privati per contributi	171.563	179.852
esigibili entro l'esercizio successivo	171.563	179.852
9) crediti tributari	3.431	2.397

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	3.431	2.397
12) verso altri	4.272	3.127
esigibili entro l'esercizio successivo	4.272	3.127
Totale crediti	329.266	435.376
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	187.535	344.476
3) danaro e valori in cassa	1.051	1.083
Totale disponibilita' liquide	188.586	345.559
Totale attivo circolante (C)	517.852	780.935
D) Ratei e risconti attivi	988	988
Totale attivo	520.998	783.069
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	80.738	37.261
Totale patrimonio vincolato	80.738	37.261
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	239.848	334.851
Totale patrimonio libero	239.848	334.851
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(157.770)	(95.002)
Totale patrimonio netto	212.816	327.110
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.205	251.130
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1	243
esigibili entro l'esercizio successivo	1	243
7) debiti verso fornitori	81.284	124.243
esigibili entro l'esercizio successivo	81.284	124.243
9) debiti tributari	10.014	12.821
esigibili entro l'esercizio successivo	10.014	12.821
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.433	15.565
esigibili entro l'esercizio successivo	12.433	15.565
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	34.959	33.319
esigibili entro l'esercizio successivo	34.959	33.319
12) altri debiti	2.286	18.638

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	2.286	18.638
Totale debiti	140.977	204.829
Totale passivo	520.998	783.069

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	582.348	625.350	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	517.150	625.400
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	1.023	1.029	4) Erogazioni liberali	446.263	530.838
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	165.183	164.360	5) Proventi del 5 per mille	53.034	53.557
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	440	1.830	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	(4.000)	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	363.256	395.775	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	18.831	37.492
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	624	307	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.022	3.513
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	51.822	62.049		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	582.348	625.350	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	517.150	625.400
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(65.198)	50
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	27.967	147.906	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	27.966	147.906
1) Oneri per raccolte fondi abituali	20.303	99.474	1) Proventi da raccolte fondi abituali	20.302	99.977
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	7.664	48.432	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.664	47.929
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	27.967	147.906	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	27.966	147.906
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	(1)	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	84.654	85.486	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	35	153
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	110	2) Altri proventi di supporto generale	35	153
2) Costi per servizi di supporto generale	77.302	79.116		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	7.315	5.990		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	37	270		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	84.654	85.486	Totale proventi di supporto generale	35	153
TOTALE ONERI E COSTI	694.969	858.742	TOTALE PROVENTI E RICAVI	545.151	773.459
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(149.818)	(85.283)
	-	-	Imposte	(7.952)	(9.719)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(157.770)	(95.002)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità è nata nel 2003 per coordinare, sviluppare e supportare i Presidi e tutti i progetti di Slow Food a tutela della biodiversità alimentare. Fin dall'inizio, ha acquisito lo status di Onlus ai sensi del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460. È iscritta all'Anagrafe unica Onlus con protocollo n. 45 del 16 settembre 2003.

La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 117/17. L'ente opera per la salvaguardia della biodiversità alimentare, la promozione di un modello sostenibile di agricoltura rispettoso dell'ambiente, dell'identità culturale e del benessere animale oltre a sostenere il diritto di ogni comunità a decidere cosa piantare, cosa produrre e cosa mangiare.

La Fondazione finanzia e coordina un gruppo di progetti internazionali quali: Arca del Gusto, Orti in Africa, Presidi ed etichette narranti, Alleanza Slow Food dei cuochi e Mercati della Terra. Il suo impegno si concentra principalmente nei Paesi del Sud del mondo, dove salvaguardare la biodiversità significa non solo migliorare la qualità della vita ma anche garantire la sopravvivenza stessa delle comunità.

Gli organi

Presidente: Piero Sardo

Segretario Generale: Serena Milano

Consiglieri: Silvia De Paulis, Paolo Di Croce, John Kariuki, Gaia Salvatori, Emanuel Lobeck e Francesco Anastasi

Collegio dei revisori dei conti: Davide Barberis (Presidente), Margherita Spaini e Roberto Conte

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di sostenere e diffondere la cultura della biodiversità come fattore di crescita umana, civile e democratica:

- opera per tutelare il diritto personale al piacere ed al gusto, favorendo la costituzione di un armonico rapporto con la natura nel rispetto delle tradizioni e dell'identità economica, gastronomica ed agroalimentare del territorio di ogni singolo paese;
- studia e promuove una nuova e differente cultura dello sviluppo, della convivenza civile e dei tempi di vita, adoperandosi per la diffusione di prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente rurale e naturale, e dei diritti dei consumatori;
- diffonde l'educazione allo studio e la salvaguardia del patrimonio alimentare, contadino ed artigiano di ogni paese, a tutela delle sue caratteristiche e della sua tipicità.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Ente al momento non ha avviato l'iter per l'iscrizione al Runts, l'iscrizione verrà effettuata entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, come previsto dall'articolo 34, comma 3, del D.M. n.106 el 15.09.2020 che disciplina l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e attività ai sensi dell'art.10 del Dlgs 460/97.

L'ente è Onlus ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.460/1997 ed è iscritta con decorrenza dal 16.09.2003 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze ed è presente nell'elenco dell'Anagrafe delle Onlus il 22.11.2021 pubblicato il 28.03.2022.

Relativamente al regime fiscale applicato si precisa che il Codice del Terzo settore (CTS) dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato CTS: ciò avverrà a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sarà operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e a quello in cui la Commissione europea avrà dato la propria autorizzazione al nuovo regime fiscale del Terzo settore.

Nel periodo transitorio, e fino al termine sopra menzionato, l'Ente potrà continuare ad applicare le disposizioni fiscali contenute nel decreto legislativo n.460 del 1997, nell'articolo 150 del D.P.R. 917/86 e ai fini IRAP dalla legge della Regione Piemonte n.4/2018.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Il fine della Fondazione è quello di sostenere e diffondere la cultura della biodiversità come fattore di crescita umana, civile e democratica. La Fondazione opera per tutelare il diritto personale al piacere ed al gusto, favorendo la costituzione di un armonico rapporto con la natura nel rispetto delle tradizioni e dell'identità economica, gastronomica ed agroalimentare del territorio di ogni singolo paese. La Fondazione studia e promuove una nuova e differente cultura dello sviluppo, della convivenza civile e dei tempi di vita, adoperandosi per la diffusione di prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente rurale e naturale, e dei diritti dei consumatori. La Fondazione opera per diffondere l'educazione allo studio ed alla salvaguardia del patrimonio alimentare, contadino ed artigiano di ogni paese, a tutela delle sue caratteristiche e della sua tipicità.

Per la realizzazione di tali scopi, la Fondazione si adopera per:

- sostenere, finanziare, promuovere ed organizzare il progetto dell'Arca del Gusto, secondo il relativo Manifesto;
- favorire la creazione di Presidi, adoperandosi per la loro affermazione e visibilità al fine di valorizzare progetti per la salvaguardia di prodotti in via di estinzione e per promuovere lo sviluppo economico e civile delle aree interessate;
- organizzare tra i soggetti residenti nelle aree interessate dal progetto dei Presidi corsi e seminari per la formazione di una nuova cultura dello sviluppo rurale e del territorio;
- organizzare e finanziare periodicamente il Premio Slow Food secondo le modalità previste dal regolamento;

- finanziare, direttamente o mediante contributi, l'organizzazione di progetti rispondenti alle finalità di valorizzazione e sviluppo territoriale della Fondazione;
 - organizzare conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;
 - promuovere la pubblicazione, la diffusione e la divulgazione di opere scientifiche e culturali;
 - istituire borse di studio;
 - compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del già menzionato scopo della Fondazione;
 - promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando con i competenti enti pubblici, italiani e stranieri;
 - sviluppare i rapporti con altri centri di cultura al fine di promuovere l'attività della Fondazione;
 - promuovere attività di studio e di ricerca coerenti con i fini del presente statuto. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
- La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus è stata fondata da Slow Food e da Slow Food Italia ed è l'organismo operativo per la tutela della biodiversità alimentare.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus ha un proprio statuto, un bilancio, un Consiglio di Amministrazione e un ufficio operativo.

Ogni anno pubblica il bilancio sociale, che offre un quadro dettagliato delle attività svolte, della provenienza delle risorse economiche e del loro utilizzo.

Non svolge attività per i soci Fondatori.

Altre informazioni

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 157.770

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Criteri di formazione

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5

marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426, n. 4 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

I- Fondo di dotazione o Fondo sociale

Il fondo di dotazione o fondo sociale è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione della Fondazione Onlus.

II - Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. Si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti dai risultati di esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni. Il criterio di costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono significativi al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti non sono materiali rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 624, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.900.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.803	12.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.915	11.915
Valore di bilancio	888	888
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.636	1.636
Ammortamento dell'esercizio	624	624
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.012</i>	<i>1.012</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	14.439	14.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.539	12.539
Valore di bilancio	1.900	1.900

Commento

L'incremento di euro 1.636 si riferisce alla spesa per il rinnovo del marchio comunitario.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Valore di fine esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258

Commento

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce a n°1 azione della Banca Etica sottoscritta dalla Fondazione in data 24/05/2006.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	150.000
Crediti verso soggetti privati per contributi	171.563
Crediti tributari	3.431
Crediti verso altri	4.272
Totale	329.266

Commento

Crediti verso Fondatori

Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione Slow Food ETS ha deliberato un contributo di euro 200.000 a favore della Fondazione, al fine di supportarne l'attività istituzionale, con saldo da incassare alla data del 31.12.2023 pari ad euro 150.000.

Crediti verso soggetti privati per contributi

La voce pari a euro 171.563 accoglie i contributi/erogazioni liberali da ricevere da sostenitori esclusivamente derivanti da aziende private, a fronte di un accordo scritto e firmato dalle parti.

Il valore è al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a euro 36.962.

Crediti Tributari

L'importo pari a euro 3.431 è costituito: dal credito di imposta su T.F.R di € 1.664 e dal credito relativo agli acconti irap di € 1.767.

Crediti verso Altri

L'importo pari a euro 4.272 è costituito da: euro 1.368 competenze bancarie da liquidare, euro 625 crediti verso enti previdenziali e assistenziali, euro 2.279 crediti per rimborsi di spese da incassare.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Ammontano a euro 188.586 e sono costituite: per euro 187.535 da disponibilità temporanee presso istituti di credito e per euro 1.051 da denaro in cassa.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	988
	Totale	988

Commento

Si riferiscono alle spese assicurative.

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	-	-	-	50.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	37.261	88.172	44.695	-	80.738
Totale patrimonio vincolato	37.261	88.172	44.695	-	80.738
<i>Patrimonio libero</i>					
Altre riserve	334.851	-	95.003	-	239.848
Totale patrimonio libero	334.851	-	95.003	-	239.848
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(95.002)	95.002	-	(157.770)	(157.770)
Totale	327.110	183.174	139.698	(157.770)	212.816

Commento

I - Fondo di dotazione dell'ente

Ammonta a 50.000 euro risulta essere interamente versato e rappresenta il conferimento effettuato dai soci fondatori all'atto della costituzione della Fondazione stessa e durante il corso dell'anno non ha subito variazioni.

II - Patrimonio vincolato

Ammonta a euro 80.738 e accoglie il "Fondo raccolta fondi Comunità SF Ucraina" e il "Fondo progetti vari".

Fondo raccolta fondi Comunità SF Ucraina: nel corso dell'esercizio i contributi ricevuti sono stati destinati alle comunità ucraine di Slow Food. L'eccedenza delle risorse, rispetto alle spese sostenute è stata classificata tra i proventi in attesa di impiego, nella riserva vincolata di Patrimonio netto in oggetto per euro 230.

Fondo Progetti Vari: è costituito per euro 80.508 da quote relative a contributi incassati nell'esercizio e finalizzati ai progetti Sustavianfeed S DAD Agraria Transformacion e AICS BOLIVIA SANAPI, per il quale le attività saranno realizzate negli esercizi successivi.

III - Patrimonio Libero

Ammonta a euro 239.848 e accoglie la "Riserva Facoltativa" per euro 224.249 e il "Fondo contributi per attività istituzionale" per euro 15.599. Il decremento è dovuto al giroconto del disavanzo di gestione 2022 pari a euro 95.002.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	Capitale		50.000	-	-	-
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	80.738	Capitale	E	-	80.738	-	398.789
Totale patrimonio vincolato	80.738			-	80.738	-	398.789
<i>Patrimonio libero</i>							
Altre riserve	239.848	Capitale	A;B	239.848	-	95.003	-
Altre riserve	239.848			239.848	-	95.003	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(157.770)			-	-	-	-
Totale	212.816			289.848	80.738	95.003	398.789

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Quota non distribuibile					-		
Residua quota distribuibile					-		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	251.130	13.941	97.866	167.205
Totale	251.130	13.941	97.866	167.205

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 13.941. L'utilizzo del fondo dell'esercizio risulta essere di euro 97.866 per la cessazione di tre rapporti di lavoro.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso banche	1

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	81.284
Debiti tributari	10.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.433
Debiti verso dipendenti e collaboratori	34.959
Altri debiti	2.286
Totale	140.977

Commento

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 10.014 è riferita per euro 9.707 a ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, per euro 307 a ritenute d'acconto su redditi lavoro autonomo.

La voce "Altri debiti" pari a euro 2.286 è riferita per euro 2.010 agli accordi di collaborazione estere, per euro 60 al debito per l'accantonamento al fondo di previdenza complementare, per euro 216 spese bancarie.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	517.150
4) Erogazioni liberali	446.263
5) Proventi del 5 per mille	53.034
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	(4.000)
8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	18.831
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.022

La voce "Erogazioni liberali" accoglie i proventi derivanti da soggetti privati e sostenitori che, a fronte della sottoscrizione di impegni al sostegno dei progetti della Fondazione, conferiscono risorse impiegate in particolare nel progetto dei "Presidi", dell'Arca del Gusto" e dei "Mercati della Terra".

La voce "Proventi del 5 per mille" accoglie i proventi realizzati a copertura costi dei progetti istituzionali sostenuti nel 2023 per euro 53.034 e si riferisce ai proventi inerenti all'anno finanziario 2022 (redditi 2021).

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	582.348
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	1.023
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	165.183
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	440
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	363.256
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	624
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	51.822

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" si riferiscono principalmente a oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo.

I "Costi per servizi" accolgono costi relativi a spese viaggi e soggiorni, consulenze e collaborazioni, assicurazioni, progettazione, stampa e pubblicità afferenti alle attività di interesse generale.

La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente da contributi elargiti per la copertura delle spese di progetti istituzionali a favore di enti ed associazioni che operano direttamente sul territorio, al fine di sostenere e sviluppare i diversi progetti istituzionali realizzati dalla Fondazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione

C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	27.966
1) Proventi da raccolte fondi abituali	20.302
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.664
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	27.967
1) Oneri per raccolte fondi abituali	20.303
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	7.664

L'attività di raccolta fondi abituale accoglie costi e proventi relativi al progetto "10.000 Orti in Africa". Tali fondi vengono vincolati al Progetto già in fase di devoluzione da parte dei donatori, rappresentati da una categoria eterogenea di soggetti che vanno dalle grandi aziende, alle associazioni, a privati cittadini.

In merito ai costi sostenuti occorre evidenziare che ogni orto ha una propria specificità, che varia anche in funzione dell'area geografica in cui viene realizzato e si traduce in attrezzature, formazione, network e gestione.

L'attività di raccolta fondi occasionale accoglie costi e proventi a sostegno delle comunità ucraine di Slow Food.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Tali componenti fanno riferimento ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento derivanti dalle attività considerate trasversali per l'ente e quindi di supporto alla gestione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e ammontano ad euro 7.952 per IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, qualora esse non siano ancora state incassate, sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "Crediti verso soggetti privati per contributi", in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 53.034.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente alle attività relative ai progetti in Africa.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di attività generale del rendiconto gestionale.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	7	7

Commento

Il numero dei dipendenti è variato rispetto all'anno precedente in quanto sono avvenute tre cessazioni.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	13.343

Commento

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nessun tipo di emolumento è previsto per gli amministratori. Al Collegio dei Revisori, per la sua funzione di controllo e verifica, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti compensi per euro 13.343. La revisione contabile volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A. viene svolta a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con la Fondazione Slow Food ets: si tratta del riconoscimento di un erogazione liberale finalizzata al sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione il cui importo ammonta a euro 200.000. L'operazione è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo esecutivo propone di coprire il disavanzo d'esercizio di euro 157.770 mediante l'utilizzo delle altre riserve nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: euro 44.059

Retribuzione annua lorda più bassa: euro 23.060

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2023	2022
Proventi	27.966	147.906
Oneri	27.967	147.906
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	1-	-

Commento

L'attività di raccolta fondi riguarda: “la raccolta fondi per il progetto 10.000 orti in Africa” e “la raccolta fondi per sostegno in Ucraina”.

RACCOLTA FONDI PER PROGETTO 10.000 ORTI IN AFRICA

L'attività di raccolta fondi indicata riguarda la campagna del progetto “10.000 orti in Africa”.

Realizzare orti buoni, puliti e giusti nelle scuole e nei villaggi africani significa garantire alle comunità cibo fresco e sano, ma anche formare una rete di leader consapevoli del valore della propria terra e della propria cultura; protagonisti del cambiamento e del futuro di questo continente.

Avviare un orto agroecologico è un atto politico forte, perché va a sostegno degli agricoltori di piccola scala che rappresentano la maggior parte dei produttori di cibo in Africa, sostiene le economie e le culture locali, protegge l'ambiente e l'agro-biodiversità.

Realizzare migliaia di orti buoni, puliti e giusti nelle scuole e nelle comunità africane significa sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della biodiversità alimentare e dell'accesso a cibi sani e freschi, ma anche formare una rete di leader consapevoli del valore della propria terra e della propria cultura.

In Africa ogni orto ha un proprio referente e ogni paese ha uno o più responsabili del progetto, incaricati del coordinamento a livello nazionale e regionale.

Fra i responsabili ci sono numerosi agronomi e diversi giovani che sono rientrati nel loro paese dopo aver frequentato l'Università di Scienze Gastronomiche (in Italia) o altre scuole e università (negli Stati Uniti, in Francia, o altri paesi).

In Italia, presso la sede di Slow Food Internazionale, esiste poi un ufficio composto da un gruppo di persone di diverse nazionalità, che lavorano a stretto contatto con i referenti dei vari paesi africani.

Tra il livello locale, nazionale e internazionale c'è un costante scambio di informazioni, idee, soluzioni.

RACCOLTA FONDI PER SOSTEGNO UCRAINA

A prescindere dalla loro natura, le crisi hanno molto da insegnarci. Una delle lezioni fondamentali è la seguente: insieme siamo più forti.

Questa convinzione è alla base della rete di Slow Food. Guerre, pandemie e disastri naturali non fanno altro che rafforzare la nostra consapevolezza di essere una grande comunità con un preciso dovere: aiutarci a vicenda e proteggere la nostra Madre Terra.

La solidarietà che abbiamo visto in Ucraina dopo l'invasione da parte della Russia, ne è un esempio forte e concreto. Più di 400 donatori da oltre 27 Paesi hanno devoluto oltre 47.000 euro, garantendo così un sostegno non solo per chi è dovuto fuggire dal proprio Paese, ma anche per tutti coloro che hanno scelto di restare per prendersi cura dei propri animali, delle proprie coltivazioni e dei propri villaggi, tutelando la biodiversità locale che ancora oggi è minacciata.

La rete di Slow Food ha avuto prova concreta della solidarietà in tutto il mondo. Le comunità Slow Food polacche, rumene e bulgare stanno ospitando i rifugiati; Slow Food Australia ha raccolto aiuti umanitari e li ha inviati ai confini; Slow Food Praga ha organizzato laboratori per presentare la cucina ucraina; in Francia e in Italia sono state predisposte raccolte fondi a favore dei produttori ucraini.

Ognuna di queste attività è un passo verso il futuro che ci auspichiamo. Siamo tutti parte di una rete globale. E se la salvaguardia della biodiversità, l'educazione e la promozione di cambiamenti politici nel proprio angolo di mondo sono fondamentali, il progresso inizia con lo scambio di storie, conoscenze e progetti in tutto il mondo e si basa sulle relazioni che stringiamo tra di noi. Solo insieme possiamo costruire un futuro migliore. Ovunque siamo, non siamo soli.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

L'analisi del bilancio della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus evidenzia da qualche anno un calo dei proventi dovuto tra le altre cause alla situazione macroeconomica e alla conseguente incertezza generalizzata sui consumi delle famiglie e di riflesso sulle disponibilità per le donazioni in attività no profit.

Nonostante il calo dei proventi, la struttura dei costi fissi rimasta costante è un elemento cruciale da considerare. Ciò indica una rigidità nei costi operativi da monitorare costantemente soprattutto qualora il calo dei proventi dovesse persistere. Tale circostanza, inoltre, si riflette inevitabilmente sull'equilibrio finanziario della fondazione, la riduzione dei proventi ha comportando un'analisi sempre più dettagliata delle priorità di spesa e l'implementazione di una strategia volta a identificare nuove fonti di finanziamento per mantenere l'equilibrio finanziario. Contestualmente sono state attuate diverse strategie per mitigare il rischio finanziario, come ad esempio quella di ridurre i costi operativi non essenziali, diversificare le fonti di reddito o riorientare i programmi per massimizzare l'efficacia delle risorse disponibili.

Negli ultimi due esercizi la Fondazione Slow Food per la Biodiversità ha chiuso il Bilancio d'Esercizio evidenziando una perdita che nel 2022 è stata pari 95.002 euro, mentre nel 2023 è pari ad euro 157.770. Sebbene la Fondazione disponga al momento di un Patrimonio Netto tale da poter assorbire tali perdite senza compromettere la continuità aziendale nei prossimi 12 mesi, è bene sottolineare come il fenomeno del calo delle contribuzioni sia diventato sempre più un aspetto strutturale e che quindi sia necessario adottare un'azione volta al contenimento dei costi ancora più incisiva, affinché si riesca a chiudere in pareggio i prossimi conti economici e non pregiudicare l'equilibrio oltre che economico anche finanziario della Fondazione.

Si evidenzia che sotto questo punto di vista l'organo amministrato ha già adottato diverse strategie in tale direzione, così come emerge dalla differenza delle voci tra 2023 e 2022, tuttavia, in mancanza di un significativo incremento dei proventi che, nonostante le diverse azioni poste in essere, allo stato sembra estremamente difficile visto anche lo scenario macroeconomico, un intervento sui costi dovrà anche interessare i costi fissi e che in questo contesto anche il contributo dei soci Slow Food e Slow Food Italia sarà di fondamentale importanza.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel rendiconto si evidenziano tre categorie principali di attività:

- (A) Attività di interesse generale
- (B) Attività di raccolta fondi
- (C) Attività di supporto generale

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS svolge un ruolo cruciale nella promozione della biodiversità, nella tutela delle tradizioni alimentari locali e nella sensibilizzazione sulle pratiche alimentari sostenibili, tra le quali:

Conservazione delle Specie e delle Varietà Vegetali: La fondazione si impegna nella conservazione delle varietà vegetali autoctone e delle specie animali a rischio di estinzione.

Promozione dell'Agricoltura Sostenibile: La fondazione potrebbe sostenere agricoltori e produttori locali che adottano pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Educazione Alimentare: Organizzare eventi, workshop e corsi educativi per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della biodiversità alimentare, dell'agricoltura sostenibile e della filiera corta, incoraggiando consumatori e cuochi a fare scelte consapevoli e responsabili.

Sostegno alle Comunità Locali: Collaborare con le comunità locali per promuovere la produzione e il consumo di cibo locale, valorizzando le tradizioni culinarie e promuovendo il commercio equo e solidale, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale delle regioni rurali.

Ricerca e Innovazione: Finanziare progetti di ricerca scientifica sulla biodiversità agricola, sulle pratiche agricole tradizionali e sulle tecnologie innovative per la conservazione delle risorse genetiche e la promozione di sistemi alimentari sostenibili.

Le attività di raccolta sono collegate alla compagna degli Orti in Africa e alla Campagna a supporto dell'Ucraina.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

	2023	2022	Variazione
Capitale circolante netto	377.863	577.094	- 199.231
Patrimonio netto	212.816	327.110	-114.294
Posizione finanziaria netta	188.585	345.559	- 156.974

Descrizione dei principali rischi e incertezze

I cambiamenti climatici, la siccità, le temperature elevate ci costringeranno a ripensare il modo di fare agricoltura in modo radicale. La crisi climatica è un pezzo, il più importante, di una crisi ambientale complessiva gravissima. E in questa crisi ambientale uno degli elementi più tragici per il futuro del cibo e dell'agricoltura è la crisi del suolo, il suo depauperamento. I dati a disposizione parlano chiaro: negli ultimi 70 anni abbiamo distrutto i tre quarti dell'agrobiodiversità che i contadini avevano selezionato nei 10.000 anni precedenti: in paesi come gli Stati Uniti si supera il 90%. Poche multinazionali hanno preso il controllo del cibo, brevettando semi ibridi, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti.

Il terreno è il principale serbatoio di biodiversità, se viene meno la biodiversità del suolo vien meno tutta la catena biologica, vegetali, animali, impollinatori, noi stessi. È una catena che finisce con l'esaurimento della capacità produttiva dei suoli. Continuare nella direzione indicata dalle multinazionali è una follia, tutti i segnali che arrivano dalla terra, dall'ambiente, ci dicono di cambiare e non intensificare lo sfruttamento del terreno.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus dà importanza alla diversità culturale, non solo genetica. Consideriamo biodiversità i pani, i formaggi, tutte le tecniche che hanno permesso di conservare le materie prime perché fanno parte della biodiversità da salvare perché sono il modo per salvare quel particolare formaggio ma anche il modo per salvare quella razza,

quei pascoli, quell'economia di montagna, che altrimenti andrebbero dispersi. Non si tratta di tematiche gastronomiche o commerciali ma un tema eminentemente che attiene alla nostra cultura, ai nostri valori, alle nostre tradizioni.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus coordina i progetti tramite un gruppo di lavoro che lavora nella sede internazionale di Slow Food (a Bra, in Piemonte), in stretta collaborazione con gli altri uffici di Slow Food, in particolare con il team della Fondazione Slow Food e di Slow Food Italia.

Esiste inoltre una rete di collaboratori in loco, che coordinano i progetti in Africa e America latina.

Sui territori le condotte Slow Food raccolgono fondi, lavorano per segnalare prodotti da tutelare e comunità di produttori, collaborano in modo volontario alla gestione dei progetti, ospitano e coinvolgono i produttori in occasione di eventi locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione Slow Food, negli anni, ha inoltre creato una rete di professionisti (docenti, agronomi, veterinari, tecnologi alimentari, ecc.) con le competenze necessarie per seguire lo sviluppo dei vari progetti, garantendo attività di assistenza e di formazione, quando richieste.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Malgrado la Cop28 abbia dedicato una giornata alla trasformazione dei sistemi alimentari, il tema non è poi entrato nell'accordo finale del vertice. Eppure, la scienza è chiara: se non trasformiamo i sistemi alimentari, le emissioni a essi collegate (37% del totale), da sole, causeranno il superamento di +1,5°C di temperatura, poco oltre il 2050.

Possiamo azzardarci a dire che il cibo ci sta mangiando. Si tratta di un cibo omologato, globale e poco naturale che mangia l'ambiente, inquinandolo, i contadini, non riconoscendo un reddito adeguato e in certi casi rendendoli schiavi dell'agroindustria e noi cittadini, facendoci ammalare.

Ci troviamo di fronte a un enorme problema e non possiamo più fare finta che non esista. Riguarda direttamente ognuno di noi perchè il cibo è la fonte primaria di energia che ci tiene in vita. Quindi, le scelte alimentari che ognuno di noi fa più volte al giorno, se compiute con consapevolezza, sono una leva politica potente, nonché democratica, per cambiare lo stato di cose partendo dal quotidiano.

Siamo convinti che per alimentare una popolazione crescente sia necessario tutelare la sovranità alimentare dei territori. Come fare? Privilegiando cibi locali, coltivati rispettando l'ambiente, e dunque d'accordo al mutare delle stagioni e della biodiversità del territorio.

Con la prossimità scegliamo alimenti che non hanno viaggiato (e inquinato) per migliaia di chilometri per arrivare sulle nostre tavole. Inoltre, sosteniamo l'economia locale e il lavoro degli agricoltori del territorio: custodi della nostra sopravvivenza e della bellezza del paesaggio. Scegliendo prodotti provenienti da un'agricoltura di tipo rigenerativo, quali l'agroecologia, tuteliamo la fertilità dei suoli, rispettiamo i cicli della natura e contribuiamo a preservare le varietà delle colture.

Che dire poi dello spreco alimentare che è diventato l'emblema della nostra società dell'abbondanza, ma che non è comunque in grado di eliminare lo scempio della fame.

Produciamo alimenti per 12 miliardi di viventi e siamo meno di 8; oltre il 30% del cibo viene buttato via. Se lo spreco fosse un Paese sarebbe il terzo per emissioni di Co2 dopo Stati Uniti e Cina. Abbattendo lo spreco, a cascata risparmieremmo

milioni di ettari coltivati inutilmente e miliardi di litri di acqua, (risorsa che a causa della crisi climatica scarseggerà sempre più), utilizzata nell'irrigazione o per l'allevamento.

In un momento storico in cui è difficile vedere qualcuno agli alti livelli che si batte per una visione del futuro mentre la crisi climatica galoppa, seguire queste raccomandazioni attesta un modello di cittadinanza attiva in cui le persone sono consapevoli del potere che hanno tra le mani. Attraverso i nostri comportamenti alimentari, possiamo orientare i mercati e fare in modo che anche le istituzioni arrivino a decisioni più consapevoli.

Le fondamenta per una società viva e prospera non sono l'economia, il denaro o il commercio; ma persone attive e cariche di speranza in un futuro migliore.

L'Organo Amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il preventivo Economico prevede la necessità di mantenere il volume dei proventi ad un livello almeno pari a quello degli ultimi tre esercizi, contestualmente verranno attuate delle politiche volte ad una riduzione dei costi variabili ad eccezione ovviamente di quelli oggetto di rendicontazione, inoltre il socio Slow Food si è reso disponibile ad assorbire parte del personale in forza alla Fondazione (così come già avvenuto anche nei primi mesi del 2024) e al tempo stesso di continuare la sua opera di implementazione e diffusione delle sue progettualità a livello internazionale, in questo modo si riuscirà a ridurre l'incidenza dei costi fissi.

Oltre al conto economico anche la programmazione finanziaria verrà monitorata dall'organo amministrativo con estrema attenzione con un arco temporale di almeno 12 mesi, sia per ciò che riguarda i flussi finanziari in entrata che per quelli in uscita. L'obiettivo è quello di garantire per tutto il periodo oggetto di analisi una posizione finanziaria netta tale da garantire la capacità di far fronte agli impegni finanziari con le sole risorse proprie.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'organo amministrativo ha verificato il postulato della "continuità aziendale".

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica l'impegno della Fondazione nel:

- Studiare e catalogare il patrimonio della diversità biologica e culturale collegata al cibo (in quanto espressione di un territorio), e identificare le persone che proteggono questo patrimonio.
- Sostenere e promuovere chi preserva la biodiversità e si prende cura del territorio, chi adotta tecniche agroecologiche e sistemi di allevamento sostenibili e rispettosi del benessere animale, chi gestisce le risorse dei mari, dei fiumi e dei laghi senza depredarle, chi promuove un'agricoltura capace di porre un freno alla diffusione delle monoculture e dei modelli intensivi, e ostacolare la concentrazione del potere in poche mani.
- Creare opportunità di dialogo e relazioni di scambio, anche commerciale, tra coloro che lavorano per portare il cibo "dal campo alla tavola", così come con i consumatori.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITA' ONLUS
Sede in via Mendicita' Istruita 14 - 12042 BRA (CN)
Fondo di dotazione € 50.000,00
Codice Fiscale 94105130481

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2023

Signori Consiglieri,
vogliamo innanzitutto informarVi che, per lo svolgimento della nostra attività, ci siamo attenuti all'art. 17 dello Statuto che prevede che "il collegio dei revisori dei conti provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio".

Oggetto della presente relazione è il bilancio chiuso al 31/12/2023 redatto in conformità a quanto statuito dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 157.770,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile. Il bilancio è, altresì, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Deloitte&Touche S.p.A..

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE		2023		2022
Attivo				
B) immobilizzazioni	2.158		1.146	
C) attivo circolante	517.852		780.935	
D) ratei e risconti	988		988	
Totale Attivo		520.998		783.069
Passivo				
A) patrimonio netto	212.816		327.110	
B) fondi rischi e oneri	0		0	
C) Trattamento di fine rapporto di lav. subordinato	167.205		251.130	
D) debiti	140.977		204.829	
E) ratei e risconti	0		0	
Totale passivo		520.998		783.069

Il rendiconto gestionale, comparato, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

voci		2023		2022
A) Ricavi, rendite, e profitti da attività di interesse generale	517.150		625.400	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	582.348		625.350	
Avanzo/(disavanzo) da attività di interesse generale		(65.198)		50
C) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	27.966		147.906	
C) costi e oneri da attività di raccolta Fondi0	27.967	8	147.906	8
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		(1)		0
E) proventi di supporto generale	35		153	
E) costi e oneri di supporto generale	84.654		85.486	

Avanzo/disavanzo prima delle imposte		(149.818)		(85.823)
- Imposte		(7.952)		(9.719)
Avanzo/disavanzo d'esercizio		(157.770)		(95.002)

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Relazione di missione specifica ogni informativa nel merito dell'attività svolta dall'Ente.

2

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa, che si sono tenute anche in modalità telematica e durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali, al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e alla rendicontazione del contributo 5 per mille.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Richiamo d'informativa

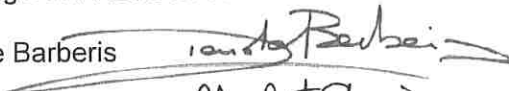
Con esplicito riferimento al postulato della continuità aziendale di cui al punto 6 del Principio contabile OIC 35 nonché della tutela del patrimonio netto dell'Ente Il Collegio richiama quanto indicato nella relazione di missione a pagina 25, 3' capoverso: "è bene sottolineare come il fenomeno del calo delle contribuzioni sia diventato sempre più un aspetto strutturale e che quindi sia necessario adottare un'azione volta al contenimento dei costi ancora più incisiva, affinché si riesca a chiudere in pareggio i prossimi conti economici e non pregiudicare l'equilibrio oltre che economico anche finanziario della Fondazione" invitando alla massima attenzione nella pianificazione strategica e nella gestione delle risorse economiche per assicurare la sostenibilità a lungo termine dell'ente. Inoltre, il Collegio sottolinea l'importanza di una valutazione approfondita e tempestiva sulla capacità dell'ente di continuare la propria azione istituzionale, qualora le misure adottate non dovessero risultare sufficienti a garantire la continuità aziendale.

Conclusioni

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda, altresì, con la proposta di destinazione del risultato di gestione formulata dall'organo di amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Davide Barberis 

Margherita Spainì 

Roberto Conte 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio d'Amministrazione di
Fondazione Slow Food per la Biodiversità

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Slow Food per la Biodiversità (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella Relazione di Missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai criteri illustrati nella Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Slow Food per la Biodiversità al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri illustrati nella Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nel paragrafo "Introduzione" del capitolo "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" della Relazione di Missione in merito alle valutazioni effettuate dagli Amministratori relativamente all'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Slow Food per la Biodiversità ha conferito l'incarico di revisione legale previsto dallo statuto ad altro soggetto, diverso dalla scrivente Società di Revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti di Fondazione Slow Food per la Biodiversità per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri illustrati nella Relazione di Missione e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:


- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Federico Tarallo
Socio

Genova, 21 giugno 2024